

L'intervista » Massimo Gandolfini

«Non fondo un partito Se toccano le adozioni torneremo in piazza»

L'organizzatore del Family Day nega di volersi candidare: «Ma condizioneremo ancora il governo»

Francesca Angeli

Roma Il prossimo fronte di battaglia sarà la riforma della legge sulle adozioni. La proposta del Pd, che apre alla possibilità di adottare per le coppie gay e quindi spianerebbe la strada alla maternità surrogata, è già stata depositata in Senato. Ma il *Family Day* è subito sceso in trincea. «La legge 184 sulle adozioni non si tocca siamo pronti a mobilitare di nuovo la piazza», avverte Massimo Gandolfini leader del *Family Day*, collettore di decine di associazioni di area cattolica tra le quali spicca quella presieduta dallo stesso Gandolfini, *Difendiamo i nostri figli*.

Avete riempito il Circo Massimo a fine gennaio e ora si ripete insistentemente che

fonderete un partito oppure che potreste scegliere uno di quelli che esistono già. Alla vostra porta bussano in molti.

«Sì in effetti c'è una lunga fila. Escludo di candidarmi con l'Ncd o con altri. Non siamo un partito e non lo diventeremo. Siamo però un movimento politico che intende incidere sulle scelte del governo prima di tutto per tutelare i diritti delle persone deboli, dei bambini. Diritti già violati dalla legge sulle nozze gay. Ora sento parlare di regolamentazione dell'utero in affitto. L'utero in affitto non deve essere praticato e basta».

Ma se una coppia andrà all'estero in uno dei tanti Paesi dove è permesso e poi tornerà in Italia con il neonato?

«Spetterà ai giuristi trovare

una soluzione adeguata ma l'utero in affitto è inaccettabile. Acconsentire provocherebbe guasti insanabili. La legge sulle adozioni, la 184, non va toccata ma semplicemente resa più fruibile per le coppie eterosessuali sterili».

Il premier Matteo Renzi ha già detto a proposito del ddl sulle unioni civili che non accetta veti né si farà fermare dalle minacce.

«Esprimere un'opinione contraria non è una minaccia. Io non minaccio nessuno e non ho nulla contro Renzi come persona. Ma prometto un'opposizione durissima anche sulla riforma del Senato».

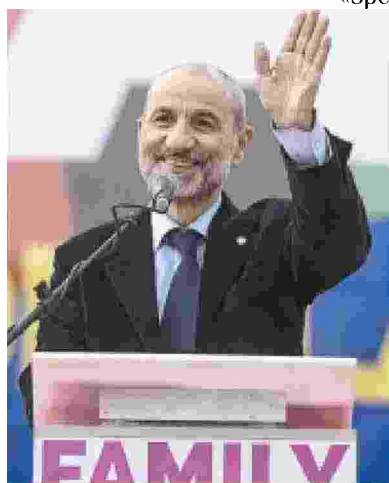
Renzi è intervenuto anche a proposito della vostra ostilità alla riforma del Senato, chiedendosi che cosa abbia a fare la difesa della fa-

miglia con la riforma.

«Con l'attuale assetto del Senato Renzi ha varato una legge sulle unioni civili attraverso un'imposizione antidemocratica, cancellando il confronto su un tema delicato e divisivo dopo aver promesso che mai avrebbe posto la fiducia su questione etiche. Con la riforma verrebbe cancellata qualsiasi opportunità di discussione e dissenso. Non lo permetteremo e ci mobilitiamo per il referendum».

Suggerirà a chi dare il voto alle amministrative?

«Sosterremo chi si espone per difendere i nostri valori. Per esempio chiederemo a Sala (candidato sindaco di Milano per il Pd, ndr) che cosa intende fare con le nozze gay e la diffusione del gender nelle scuole. In base alle posizioni su queste tematiche decideremo chi appoggiare».



Alle Comunali
Sosterremo
chi si espone
per difendere
i nostri valori

VOCE GROSSA

Massimo
Gandolfini
ideatore del
Family Day